

A S. Martino di Lupari

Una antologia

S. MARTINO DI LUPARI

— Appuntamento biennale con la rassegna nazionale « Mario Pettenon », una manifestazione d'arte nata in periferia ma che ha il merito di essersi imposta fino dal suo debutto all'attenzione della critica per la serietà e l'entusiasmo che hanno sempre ispirato l'opera del suo promotore. Mario Pettenon è orgoglioso, giustamente, della iniziativa che ha saputo richiamare nella campagna padovana alcuni fra i maggiori artisti italiani. Una testimonianza illuminante è offerta proprio da questa ottava edizione che riunisce in una sintesi panoramica quanto mai efficace, la cinquantina di pittori che avevano ottenuto dei premi nei precedenti concorsi.

Maugeri nella presentazione al catalogo accenna a « un momento di riflessione », di questa carrellata a ritroso ma sottolinea come la sua funzione antologica acquisti valore di storia comparata all'interno degli stessi itinerari linguistici dei singoli pittori invitati.

Ne è nata, quasi senza volerlo, una mostra ambiziosa, densa di richiami e di valori: puntuale sequenza delle scelte critiche snodate dal 1966 ad oggi (con gli immancabili alti e bassi: prestigiose scoperte e incredibili crolli...); termometro prezioso per met-

tere a nudo l'evoluzione artistica dei protagonisti (anche qui sbandamenti o felici impennate); specchio di quanto si va operando anche al di fuori dei canali ufficiali che pretendono di monopolizzare ogni iniziativa artistica.

Ecco quindi accanto alle tele degli artisti nel frattempo scomparsi — ed è giusto ricordare il saporito realismo di Novati, l'eccezionale carica espressiva di Piero Mancini, le fantasie cromatiche di Luigi Senesi, i racconti puntuali di Fulvio Pendini — le opere più recenti di Zigaina, di Vigano, di Zotti, di Plattner, di Morandis, Meneghesso, Cavallari, Dinetto, Stefani, Magnolato, Rincicotti, Todesco, Tubaro, Trolese, Spampinato, Gina Roma, Maschietto, Gaspari, Gatto, Ambrogio, Bellini, Bertoni, Brunori, De Petris, Mulas, Pagnacco, Palminteri, Perusini, Pancheri, Possenti, Brunella Saetti, Spampinato, Viola, ecc.

Come si nota una gamma vastissima di linguaggi per meglio esprimere gli interessi e gli stimoli che muovono il mondo dell'arte da una ventina d'anni a oggi. In questa fertile stagione di recupero una mini-antologica selezionatissima come questa targata Mario Pettenon, costituisce un piatto da raffinati.

Roberto Joo